

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 33, Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La questione dell'Uccelli

Lettera del Ministro Bianchi.

Ecco la lettera, ieri annunciata, del ministro della Istruzione Pubblica, on. Bianchi, al Deputato di Udine on. Solimbergo, sulla questione dell'Uccelli, che tanto fervore di polemiche suscita in questi giorni.

Ministero dell'Istruzione Il Ministro

Roma, 6 agosto 1905.

Onorevole Collega,

Non vi può essere dubbio che quando il Ministro Orlando mio predecessore scrisse al Sindaco di Udine la lettera 8 Marzo p. p. (1) N. 2506 riguardante il Collegio «Uccelli», egli e questa Amministrazione Generale dovevano essere nella persuasione che la condizione tassativamente prescritta dall'art. 40 del Regolamento 9 Dicembre 1896 vigente per le Scuole Normali, sussistesse; fosse cioè possibile, calcolato il numero delle alunne iscritte nell'uno e nell'altro istituto complessivamente, la duplicazione delle Classi della Scuola Normale governativa.

All'atto pratico questo non si sarebbe verificato quest'anno, se non che per una «dualità».

E' naturale quindi che io non potevo mantenere la promessa di quella lettera, se non nei limiti della intenzione da cui quella dovette essere mossa, nei limiti cioè consentiti dal Regolamento, nessuno potendo ragionevolmente pretendere che io faccia cosa irregolare. (2)

Ma io credo di aver fatto ben di più e di maggiore entità, in vantaggio del Collegio «Uccelli» e della Città di Udine, quando, riconosciuta la speciale importanza di quella Istituzione, ho consentito, anche sulle premure della S. V. Onor., di portare il sussidio di quest'anno a quell'Istituto, da Lire 1000 come si trovava di solito, a Lire 2500; di includere nel bilancio del venturo esercizio finanziario 1906-1907 un assegno nominativo all'Istituto di Lire 5000; infine di studiare un disegno di legge che assicurasse la vita dell'Istituto e ne renda più efficace la benefica influenza in pro della coltura nazionale.

Questo ho fatto e questo ho intenzione di fare fin ch'io rimanga al reggimento di questa Amministrazione dello Stato; Ella, Onorevole Collega, e quel Magistrato Cittadino, spero dovranno persuadersi che maggiore buona volontà io non poteva addimostrare.

Con la più perfetta considerazione

devotissimo (f.o) L. Bianchi

All'Onorevole Avv. Giuseppe Solimbergo Deputato al Parlamento

(1) Si era dimesso già fin dal 4 marzo, e quindi «non era più ministro» e nulla poteva promettere. (2) C'è chi lo pretende. Eccellenza: ci sono il Vichi giornale, il Sindaco e la Giunta comunale di Udine, il loro patrono avv. Caratti, vero e ch'essi non lo pretendono. «ragionevolezza»: ma comunque, vostra Eccellenza avrebbe sempre il diritto di cedere alle loro pretese e di far cosa irregolare.

La Cattedra ambulante di agricoltura di Como bandisce un concorso a premi fra agenti e cantonieri ferroviari che si dedichino con maggior diligenza lungo le reti ferroviarie della provincia alla coltura del fogliame verde, dei fiori e degli ortaggi.

APPENDICE

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Elena).

Il conte sorrise a quel panegirico.

Figlio mio, non discuto le qualità che enumeri e che riconosco, ma prendo nella tua sposa una nobile nascita. Considera un momento, Orazio: l'erede del nome e delle proprietà del Moreland, può sposare una giovanetta senza nome? — egli non aveva dimenticato la sua gioventù e compiangeva il suo buon figlio — Orazio — seguì — io ammiro la tua scelta, e se la giovanetta è parente di Miss Auberry, sono pronto a riceverla come mia figlia; ma, se non è sarà davvero impossibile!

E' l'ultima tua decisione? — chiese tristemente il giovanotto.

Mentre parlava il vecchio ricordava la storia di una bambina che lady Felmor aveva raccolta dalla strada: Che cosa era accaduto della piccola reietta? Che Miss Auberry l'avesse adottata?

Una lettera del Papa

«La siringa del Vaticano» — furono talvolta battezzati i pontefici di Roma. E pare che Pio X aspiri a conservare questa fama, sebbene egli affermi che scrive e parla con la semplicità di una colomba. La sua «Enciclica sull'azione cattolica in Italia» aveva destato speranze che, oltre all'aver sospinto i cattolici italiani all'azione politica, in modo che pareva virtualmente tolto il non expedit e almeno lasciata da parte la rivendicazione del poter temporale; ecco che in una lettera di risposta all'indirizzo invitato dal laicato cattolico italiano Pio X dice che se accendesse a dispense necessarie in casi particolari, non però volle «abbandonare le tradizioni gloriose del passato e rinunciare ai sacrosanti diritti della Chiesa ed alle rivendicazioni di questa Sede Apostolica».

Sua Santità, che per tanti anni fu Patriarca di Venezia, apprese come, per mandare avanti una barca occorreva una spinta e una rattenuta, finché la barca prenda quell'equilibrio e quella direzione che sono necessarie, in friulano si direbbe che: — El pape a nus dà una onte e una sponte. — Ma può accomodarsi, nella sua completa libertà.

La «politica degli incontri»

Ieri, nelle acque inglesi, a Coves due potenti flotte s'incontrarono e fraternizzarono: l'inglese e la francese: ed il Re d'Inghilterra prima ricevette la visita degli ammiragli francesi a bordo del proprio yacht Vittoria e Alberto, poi la restituì recandosi a bordo della nave ammiraglia Massena. I giornali di Londra e di Parigi dedicano articoli improntati alla massima cordialità a questo avvenimento, che in certo qual modo risponde all'incanto dell'imperatore Guglielmo con lo Zar ed alla crociera della flotta tedesca nelle acque del Baltico ed alle visite dell'irrequieto imperatore alle corti danese e svedese.

La politica si svolge ora a base d'«incontri»; e chi ne predice un'era di pace, chi ne architetta alleanze e vizi orientamenti politici, tentati da Guglielmo per sovrappiù la potente Inghilterra, e da questa per premunirsi contro la tracotanza teutonica.

Il giuramento di 12000 congiurati per uccidere lo Czar.

Secondo notizie private da Pietroburgo, pervenute da fonte particolare, alla Corte imperiale russa, regnerebbe un vero panico. Da parecchi giorni a Peterhof vengono prese misure straordinarie di sicurezza. Tutte le truppe della guardia, da Pietroburgo sono state dislocate a Peterhof e tengono occupata la residenza imperiale. Il viaggio dello Czar a Mosca sarebbe stato definitivamente sospeso. Dicesi che pure la convocazione della rappresentanza popolare sia stata rimandata ad altra epoca e propriamente dopo la fine della guerra.

A quanto vociferasi, allo Czar sarebbero pervenute lettere minatorie, nelle quali gli si annuncia la sorte del granduca Sergio. In una di queste lettere minatorie si comanda al Czar che dodicimila membri del partito rivoluzionario, si sono impegnati con un solenne giuramento di ucciderlo. Anche dall'Associazione segreta ebraica, che sotto il nome di «Bund» è sparsa in tutta la Russia, parecchi fanatici si sarebbero spontaneamente offerti di togliere la vita allo Czar.

Orazio — io non sono irremovibile! tu dovrai esercitare la tua energia; occupati; in qualche luogo Ada avrà parenti. Cercali, io farò il possibile per agevolare il tuo compito e ti ripeto che sarò felice di aver per mia figlia la tua Ada.

Orazio s'alzò d'un balzo, strinse la mano per gratitudine a suo padre che lo baciò in fronte.

Che devo incominciare a fare? — Va subito ad Auberry Park, parla ad Ester e chiedile quanto sulla giovanetta. Ella ti dirà la verità e sapremo come regolarci.

Il giovanotto fece sellare il cavallo e in brevissimo tempo arrivò, col cuore palpitante. Non era stato mai invitato ad Auberry Park, ch'è Ester, per cagion sua, aveva avuto tanti timori. Passò il cancello, salì la scalinata esterna e scosse nervosamente il campanello.

Un cameriere gli aprì.

— E' in casa Miss Auberry?

— Sì, sir — poi correndosi tutto rosso e confuso dopo aver letto sul biglietto di visita: Visconte Orazio Raynham — La S. V. Ill.ma, vuole entrare? — e credendo vuoto

Interessi pubblici

Sotto questo titolo lunghi articoli vennero pubblicati intorno al troppo vecchio argomento Ferrovia-Spilimbergo-Gemona.

Evidentemente al vero interesse pubblico si tenta e si vuole ad ogni costo anteporre l'interesse privato poiché, come è giusto osservare, quasi ogni corrispondente è sempre animato da buon spirito di campanilismo. Si legge diffidati che ai tanti progetti, tempo fa, ne venne aggiunto uno nuovo e consisterebbe nell'allacciare Spilimbergo con Sequala, paese di nascita dell'on. Odorico. Secondo certuni tale tracciato è il migliore di tutti perché presenta i migliori requisiti, compreso quello di far capo a Sequala. In proposito non occorre, credo, verun commento.

A S. Daniele c'è chi propugna che il ponte della ferrovia Spilimbergo-Gemona, venga costruito a Pinzano e giamai a Cornino per il semplice e puerile motivo che le spiagge di detto paese sono aride. Vera o no quest'asserzione, certo è che, sempre secondo l'idea di qualche corrispondente, il ponte deve costruirsi al dissotto, giamai al disopra, in una delle località, indicate dal compianto generale Pianel: Braulins-Peomis o Cornino, e ciò, non già perché le spiagge di detti paesi sono aride, ma bensì perché S. Daniele poco o nulla avrebbe allora da guadagnare.

Resta pertanto accertato che la ferrovia Spilimbergo-Gemona, da qualsiasi parte venga costruita, non potrà avere vera importanza commerciale, ma soltanto importanza strategica e somma importanza strategica specialmente se costruita alla destra del Tagliamento, seguendo l'idea di Napoleone e del general Pianel.

Alla destra quindi, sempre alla destra, mai e poi mai alla sinistra; cieco e male illuminato si mostrerebbe il governo se, per appagare i desideri e gli interessi di pochi intriganti, volesse sacrificare l'interesse di tutta la nazione.

Unica modificazione che si potrebbe portare al tracciato di Napoleone e Pianel, sarebbe il naturale proseguimento della linea sino alla Carnia; ed in tal caso oltre la somma importanza strategica acquisterebbe anche vera ed indiscutibile importanza commerciale, e le aride spiagge di ben 12 diseredati comuni piemontani non tarderebbero a diventar fertili. Chi non vede questo è cieco; chi non sente la voce della ragione è sordo — in questo caso maliziosamente — o per lo meno ha il cervello arido, arido, più arido ancora delle aride spiagge di... Cornino.

In progresso di tempo l'evidenza dei fatti non tarderà a dar ragione a chi di dovere; se del caso dovesse accadere il contrario, fin d'ora io sono disposto a chiedere venia, largo e benigno compatimento a tutti coloro ai quali le mie pur giuste osservazioni avranno urtati i nervi.

Di Barbon Antonio

In Italia e fuori

— Continua la indisposizione dell'on. Fortis: epistassi, (emorragie nasali). I medici gli prescissero assoluto riposo. Il consiglio dei ministri fu perciò rinviato. — Si attribuisce alla Turchia il piano di occupare la regione del Caucaso, quando scoppiasse in Russia la rivoluzione generale. Crediamo si tratti di pure fantasie giornalistiche.

Un salotto aprì la porta, senza annunciarsi, ed inchinandosi profondamente, lo introdusse. La sala elegantissima, ammobigliata riccamente con veri oggetti d'arte e di valore attrasse l'attenzione del giovanotto che non si accorse di non essere solo.

Nascosta dalle pesanti cortine col braccio posato sull'alto davanzale e la testa sul braccio stava Ada, la sua Ada, ma quanto mutata! il bel colorito roseo era sparito, lasciando luogo ad un triste pallore, i lunghi capelli neri sciolti le incorniciavano il volto affilato e stanco, le palpebre chiuse mettevano un'ombra sulle guancie dimagrite.

Non era più la splendida visione che aveva affascinato Orazio. Quanto doveva aver sofferto! Seguendo il suo impulso, le si avvicinò. Ella si scosse, aprì gli occhi e vedendolo, si rizzò esclamando:

— Orazio, siete voi? Perché siete venuto?

— Sono venuto, cara, con una grande speranza in cuore, mio padre m'ha mandato...

— E' tutto inutile, Orazio, inutile!

Cronaca Provinciale

Tramonti di Sotto

— Morso da una serpe. Esorcismi.

Or è qualche giorno, certo Crozzoli Domenico di Tramonti di Sopra trovavasi a sfasciare in un suo stavolo. Verso le ore di riposo, si addormentò sotto un cespuglio (e raccontano) che un grosso serpe (madrach) di circa m. 1.30 di lunghezza gli si sia andato a posare sul seno. Svegliatosi e sentendo quel peso, il Crozzoli spaventato si mise a strappare via l'ospite incombente; ma il serpe si ribellò e gli diede due morsi. Poco dopo, il povero uomo diventò tutto gonfio. Caso vuole che il nostro egregio medico si trovasse assente dal Comune. Vi fu peraltro una donna che lo medicò... pronunciando alcune parole di esorcismo.

Da quanto apprendo il Crozzoli ora sta un po' meglio.

Scivolata giù dal monte.

La moglie di certo Facchin Mariano pure di Tramonti di Sopra, essendo andata a raccogliere sterminie sulla montagna Quatramontese. Fu portata a casa più morta che viva; tanto che haavi poca speranza di salvarla. Speriamo soltanto nella valentia e nelle cure amorose del dott. Zutti.

Pioggia benefica.

Anche qui si sofferiva la siccità. Il fieno era, si può dire affatto perduto. Finalmente venne la pioggia. Si calcola in un mezzo raccolto del granoturco, che altrimenti sarebbe stato anch'esso affatto perduto.

Sutrio.

Ferimento.

6 agosto. — Nella vicina frazione di Priola, venerdì 4, un ragazzo di circa nove anni, Gio. Batta Valle di 7 anni, andò a «moras» nella località «Scudic» in terreno di proprietà di Quaglia Vittorio pure di Priola. Era da poco sul gelso, quando ad un tratto vide un certo Giovanni Quaglia, di circa 23 anni, figlio del proprietario del gelso; il Gio. Batta Valle gli gridò:

— Sestu a moras, Giovan?... Questi tentò afferrare il piccolo Guglielmo che fuggì poco distante. Allora il Quaglia inveì con il Gio. Batta, che, essendo sul gelso, non poté fuggire.

Il Quaglia lo fece cadere a terra, e non contento di ciò lo percosse duramente alla testa.

Il piccolo Guglielmo, vista quella scena, fuggì gridando. Il Gio. Batta rimase più morto che vivo. Il Quaglia corse a nascondersi, credendo che il Gio. Batta Valle fosse morto.

Fortunatamente, dietro avviso del Guglielmo, il ferito fu portato a casa sua.

Nell'indomani, il medico constatò le contusioni e ferite guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni. Oggi furono qui, dal Quaglia e dal Valle Gio. Batta, i R. Carabinieri per le constatazioni di legge.

S. Vito al Tagli.

Precipitato nel fosso.

7. L'altra mattina, il sig. Iani Ulvino di qui, merciaio ambulante, si recava in non so quale località sopra un carro su cui aveva posto una rilevante quantità di merce. Quando fu a Obions, sul crocicchio dove si diparte la strada per Fagnigola (Azzano X), il cavallo s'adombrò, e, dato un repentino scarto, precipitò nel fosso laterale alquanto profondo, trascinando dietro il carico, sopra al quale, oltre al sig. Ulvino, trovavasi anche un suo figliuolotto di 8 anni.

— Se sapeste quello che mi ha detto la zingara in quella mattina; ora che siete qui vi dirò tutto, mi sentirò più bene...

Se lo fece sedere vicino...

Egli le passò un braccio attorno la vita sottile e — dimmi ora, cara, dimmi tutto.

Ada posò la testa sulla sua spalla; era forse il loro ultimo incontro, perché nascondeva il suo amore?

— Orazio, la zingara mi ha detto che i miei genitori sono zingari, che uno zingaro sconosciuto mi ha rapita da piccina e i miei parenti credono che io sia morta!

Orazio sorrise.

— Che cosa c'è da ridere, cattivo?

— Ma questo mio, se non c'è altro che questo, ti rendi infelice per niente, credi tu ad una zingara?

— Non è tutto qui, Orazio. Mi disse che se ti sposassi ti porterei sventura, ed io...

Orazio la strinse fra le sue braccia, bacilandola e accarezzandola ed Ester, entrando poco dopo, li trovò così.

Il giovane si alzò e in poche parole le spiegò tutto.

Tolmezzo

L'arrivo dell'on. Valle. — La ferrovia Carnica.

7. Sabato sera ricevuto da diversi amici arrivò a Tolmezzo l'on. Valle. Da quanto ci consta, l'on. Valle ebbe ad assicurarci che l'attuazione della ferrovia Carnica può dirsi ormai una cosa compiuta, che le pratiche sono a buon punto, che il breve ritardo non deve destare alcun allarme.

La siccità.

Da più di un mese non fummo favoriti di alcune gocce di pioggia. Le giornate si facevano ogni giorno più torride; le campagne erano assettate.

Ucciso da un seme d'anguria!

A Blessaglia, frazione di Pramaggiore, l'altro giorno un fanciullo di 5 anni circa, certo Minuz, mangiando una fetta di coccomero, si ebbe un seme arrestatosi luogo l'esofago.

Si corse tosto pel medico, il quale gli prestò tutte le cure possibili; ma invano, poiché il piccino, dopo alcune ore di spasimi, morì soffocato.

Gemona.

Funebri.

7 agosto. — Ieri sera si resero solenni onoranze alla salma della signora Maria Della Marina-Armellini, spentasi placidamente sabato p. p. verso il tocco, dopo aver raggiunto il settantaduesimo anno d'età. Quasi tutte le autorità cittadine, oltre che moltissimi amici della famiglia, presero parte ai funerali, che furono mesti e insieme imponenti.

Al marito, ed ai figli Armellini, colpiti da sì grave sciagura porgo le mie sincere condoglianze.

Annegamento.

Certo Marini Domenico, detto Zerullo, nativo di Gemona, ma dimorante ad Osoppo, ieri, dopo esser stato con il compagno di lavoro Gottardis Carlo a bere un bicchiere di vino nella cantina improvvisata di Giacomo Trombetta, impresario delle roste, camminava lungo il Tagliamento per tornarsene a casa. Ad un certo punto del fiume, dove la corrente aveva scavato profondamente l'alveo, malgrado fosse disassuato dal Gottardis, volle gettarsi nell'acqua, profonda un paio di metri e più, per prendervi pesce, ivi radunatosi in abbondanza.

Ma poco dopo rimasto solo, sia che fosse stato colto da maleore, sia poco pratico del nuoto, vi trovò miseramente la morte.

Fu sopralluogo la Pretura. L'infelice lasciò la vecchia madre, la moglie e sei figliuoli in tenera età. — Un povero demente che tenta suicidarsi.

Oggi la guardia campestre di Trasaghis scortò un uomo vestito civilmente che senza cappello e scarpe dava segni manifesti di gettarsi nella rapida corrente del Tagliamento con proposito di suicidio, lo rincorse per impedirgli di mandare ad effetto il suo triste divisamento. Ma il poveretto allora diedesi alla fuga correndo precipitosamente verso Gemona. Venne raggiunto in Stalis e riconosciuto non del tutto sano di mente, per ordine del Municipio con vettura fu condotto, accompagnato dalla guardia urbana Ellero Guglielmo, alla vostra città.

Il poveretto è certo Somma Luigi, d'anni 45 di Piano d'Arta.

Trasaghis.

Nuovo medico.

Il Consiglio comunale elesse ad un'animità medico-condotto, in sostituzione dello studioso Marini dott. Nicolò tempo addietro passato quale assistente all'Ospedale di Udine il dott. Mario Prampolini, modenese.

— Ciò mi spiace — disse Ester, serilissima.

— Fui mandato da mio padre per chiedervi certe spiegazioni onde togliere ogni ostacolo al mio matrimonio con... con vostra nipote.

— Accomodatevi, lord Raynham — disse Ester con un po' d'imbarazzo. Ada, ti farò portare qualche cosa e poi andremo di là e parleremo — e suonò il campanello.

— Zietta cara, parlate pure qui, Orazio ha buone notizie. Gli ho riferito le parole degli zingari e dice che non dobbiamo credere.

Ester ascoltava stupita. Da quindici giorni, Ada era più sollevata d'aspetto.

— Ed hai detto a lord Raynham quello che quasi nascondeva a me?

— Egli venne così improvvisamente e quando mi disse che lord Moreland l'aveva mandato...

Il cameriere che entrava con i rinfreschi la interruppe.

Ester e Orazio volevano uscire ma Ada, — rimanete qui, vi prego, — sarà un bene per me il parlare, di ciò che mi tien tanto in pensiero.

— Non insistere, tesoro mio,

Canova di Sacile.

Industriale festeggiato.

(b.c.) — Sabato u. s. nella Trattoria Fiaschetti (Sarone), si riunirono a banchetto alcune fra le persone più notevoli del Distretto, onde festeggiare il signor Giovanni Boldi, industriale di Tarcento, il quale ideò e compì in breve tempo la nuova fornace di calce a fuoco continuo — sulla quale industria la «Patria» ebbe a dire l'altroieri lusinghiere parole.

In tutta la serata regnò la più schietta cordialità e non mancarono i brindisi di circostanza, plaudenti ai meriti eccezionali del signor Boldi, che nel tempo breve, dacché soggiornò fra noi, seppè già radunare attorno il suo nome le migliori aderenze.

A far schioppettare sincera l'allegria non mancarono le esilaranti bottiglie del signor Riccardo Chiaradia, offerte colla solita liberalità. Congratulazioni ed auguri all'egregio amico Boldi.

Spilimbergo

I funerali dell'avv. Marin.

Oggi alle ore 10 3/4 seguirono i funerali del giovane avvocato Marco Antonio Marin.

La bara fu deposta sopra il carro funebre al quale erano appese numerose e bellissime corone. Notiamo quella dei genitori, del fratello e cognata, famiglia Daniele Manin, famiglia Geimi, la nonna ed altre.

Reggevano i cordoni il Sindaco avv. Zatti, il Vice Pretore D. Dianese, l'avv. Mora e l'avv. Linzi.

Seguirono il feretro numerosi amici, colleghi e congiunti e le autorità.

Dopo l'assoluzione della salma, il corteo procedette per il Cimitero ove il Vice Pretore D. Dianese e l'avv. Mora pronunciarono commoventi parole.

La Banca Cooperativa Udinese

avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede invia Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

preferirei parlare con Miss Auberry sola, poi ella ti ripeterà il nostro colloquio. Faremo così per non perder tempo, Ada, per sapere in breve tutto. Meglio conoscere il peggio che «esser fra color che son sospesi».

— Hai ragione, intanto anch'io vi ajuterò, pregando il Signore: io credo e spero sempre in Lui, Orazio!

Il giovanotto s'alzò, le ultime parole gli davano nuova forza; si chinò su quel dolcissimo viso rianimato e lo baciò a lungo.

Poi passò con Ester in un'altra stanza, e per più di un'ora stettero in colloquio. La signora narrò al giovanotto come la piccola bimba dagli occhi neri le fosse stata consegnata e raccomandata da lady Felmor.

— La storia di Ada prima d'allora è un segreto di lei, andateci subito, ella ve lo passerà.

— Papà mi consigliò di andare dal dottor Graham, dopo aver parlato con voi.

Continua

Pordenone.

Morte orribile.

6. Ieri sera verso le ore 8 corse Marson Antonio fu Luigi di qui, assieme alla moglie Marson Maria Luigia, ritornava dai campi, con un carro carico di fieno tirato da due buoi. Il Marson Antonio, giunto in località Biceon (Cordenons) stando sul carro, che era in movimento diede la mano alla moglie che trovavasi a terra per farla essa pure salire sul carro stesso; ma, lasciò la mano della moglie, la quale cadde a terra fu travolta dalle ruote del carro.

La morte fu istantanea, perché le ruote passando sopra il petto, lo stritolarono quattro costole, schiacciando il polmone destro ed in parte anche il fegato.

Unione Ciclistica.

Nell'ultima seduta dell'Unione Ciclistica l'Assemblea ad unanimità deliberò di far coniare una medaglia ricordo al sig. Cosarini Rag. Enrico, già Presidente dell'Unione stessa, in segno di gratitudine per lo sviluppo che seppe dare al sodalizio, che mercede sua poté figurare degnamente ed ottenere allora nei diversi Convegni tenuti negli ultimi tempi nel Veneto.

La medaglia fu consegnata solennemente ieri sera nel Salone Cozzani, a nome della Società, dal Presidente attuale Artico Iginio.

Alle parole del Presidente rispose il Cosarini ringraziando, ed augurò che l'Unione possa ottenere in avvenire nuove vittorie.

Fu una splendida festina improntata alla massima allegria.

Congratulazioni per la meritata onorificenza, all'amico Cosarini, ed auguri alla Società, perché continui nella via così bene tracciata dal Presidente cessato.

N. B. Questa corrispondenza è pubblicata in ritardo: ci giunse venerdì mattina, regolarmente... ma fu dimenticata sul tavolo: Mea culpa. Lo confessiamo perché ne il corrispondente e ne la posta sieno imputati del ritardo.

In Tribunale.

7. — All'udienza penale d'oggi furono svolte tre cause:

In quella contro Daniotti Maria fu Giovanni di Roraigrande, imputata di truffa a sensi dell'art. 413 c. p., fu pronunciata sentenza di non luogo per inesistenza di reato, e condannato il querelante Ambroseh Dionisio al pagamento delle spese. L'imputata era difesa dall'avv. Ellero D. Giuseppe.

Causa seconda. Certo Bertola Luigi fu Domenico d'anni 38 di Arzene fu condannato a L. 310 di multa perché ritenuto responsabile di lesioni colpose, per avere investito con la propria vettura, in Arzene, Pagnacco Antonio. Era difeso dall'avv. Locatelli D. Antonio.

Causa terza. Sedonati Domenico fu Angelo e Opeldi Giuseppe di Vigonovo, imputati di furto qualificato per aver rubato pane per un valore di L. 20 dalla casa di Carnelutto Sante scavalcando un muro; furono condannati a giorni 5 di reclusione.

In loro favore fu applicata la legge del perdono. Erano difesi dall'avv. Ellero dott. Giuseppe.

Latisana

Conferenza politica.

7. agosto. — Ieri il prof. Gellio Cassi, tenne una pubblica conferenza, alla presenza di poco più di un centinaio di persone, sul tema: **Elettori, elezioni e partiti politici.**

Con forma semplice, quale si conveniva alla qualità degli ascoltatori, dimostrò quale arma potente sia la scheda in mano dell'elettore, e quanto apportatrice di bene se l'elettore è cosciente ed onesto, e quanto nefasta se l'elettore è incosciente e corruttibile, tratterebbe *suntivamente* quest'ultima specie. Lesse gli articoli del Codice nei quali dovrebbero essere puniti i corruttori e i corrotti, se al Codice si potesse mano... quando c'è il caso. L'egregio conferenziere doveva però rilevare, per debito di giustizia, che relativamente alla corruzione, qui si è fatto un bel passo avanti, poiché i prestatori di elezioni sono ormai liquidati, e non hanno più crediti i voltafaccia dell'opportunismo!

Trattò quindi dei partiti politici, dividendoli in due categorie: Conservatori e democratici; la prima risultante dall'alleanza dei moderati col clericali, l'altra dei radicali col repubblicani e coi socialisti. Alla prima assegnò i ricichi di danaro, di terreni, e di industrie; alla seconda i lavoratori. La distinzione, veramente, non è troppo esatta. Affermò che il partito conservatore è quello che governò finora l'Italia e che dal 1860 ha fatto ben poco. Questa affermazione è ingiusta. Quando nel 1860 vennero uniti al Regno d'Italia, le Marche, le Romagne, il Napoletano e la Sicilia, l'Italia poteva paragonarsi ad una casa senza mobilia; mancava di strade, di ferrovie, di marina, di esercito ecc. e non si può negare, che s'è fatto abbastanza. Potrà convenirsi che si poteva fare di più e meglio, ma da ciò al poco o nulla ci corre!

Deplorò la disonestà di alcuni

Ministri o ex Ministri, i quali col loro gesto poco... pulito hanno dato cattivo esempio al popolo.

Anche qui era necessaria una distinzione o cioè l'onesta morale o politica di quando l'Italia era governata dai moderati puri, che si chiamavano, dopo Cavour; D'Azeglio, Lamarmora, Lauro, Spaventa, Borghi, Sella ecc.

Ma la sinistra storica, la democrazia d'allora, nel 1876, spazzò quei reazionari, ed il buon popolo, come sempre suggestionato, applaudì all'era novella, alla sua riedificazione economica, politica e che so io, e diffidò da quell'epoca incominciarono le deplorazioni di uomini politici colle banche e tanto altre quisquiglie che tutti sanno! Per cui la verità vera si è che gli uomini onesti non sono la privativa di alcun partito, poiché buoni e guasti o cattivi, se ne trovano dappertutto, perfino fra... i socialisti!

Il prof. Cassi preannunciò la venuta del prof. Momigliano a tenere una conferenza commemorativa, su Giuseppe Mazzini.

Polcenigo.

— **L'uragano.** Ieri tra le ore 14 e le 17 si scatenò un furioso temporale sul nostro territorio, che, specialmente nella vicina frazione di Coltura, apportò gravi danni.

Le acque, radunate nelle valli dell'imminente montagna, precipitarono a Coltura e più che altrove, nella località Ruals, devastando messi rovinando strade, abbattendo mura, minacciando seriamente case insomma apportando lo spavento in tutta la frazione.

Accorsero prontamente tutte le autorità comunali, carabinieri, e radunati quanti più si poterono, e operai, si pensò tosto a porre nel più breve tempo possibile, in libero transito le strade.

Cividale

— **Patronato Scolastico.** 8. agosto. — Per iniziativa del Patronato Scolastico e coll'appoggio dell'on. Municipio, anche quest'anno verrà aperta una scuola autunnale per i fanciulli che devono sostenere l'esame di promozione in ottobre.

Per i fanciulli poveri l'istruzione sarà gratuita; gli altri pagheranno una piccola tassa di due lire al mese.

La scuola si aprirà il giorno 16 del corrente agosto.

— **Vincita d'un toro al lotto.** Il santese della chiesa di S. Francesco, certo Leonardo Zuliani, padre di numerosa famiglia, volle la settimana scorsa, giocare al lotto tre numeri portati a casa da un suo figlio ed ebbe la piccola fortuna di vincere un toro di 200 lire, che furono una vera manna del cielo.

Marano.

— **La prima pietra della nuova chiesa.** Come annunciati, fu posto domenica, dall'Arcivescovo, la prima pietra della nuova chiesa da erigersi nel vecchio cimitero, sotto il titolo di Madonna della salute.

Il popolo si recò processionalmente al cimitero, dove, sotto la prima pioggia, la solenne cerimonia fu compiuta. Nella pietra, era stato scavato un apposito buco, dove l'arcivescovo pose una grande medaglia d'argento con l'effigie del papa; altri posero altri oggetti.

Assistevano parecchi sacerdoti. Nota l'abate di Latisana, il parroco di S. Giorgio cav. Massimiliano Turco, il parroco di Carlinio don Domenico Chiesa, ecc.

— **Il Vescovo benedice i bagni.** Ieri, lunedì il Vescovo accompagnato dal suo seguito, dalla contessa e Marchesa de' Asarta, fu a Lignano a benedire lo stabilimento dei bagni, e benedì anche l'annesso Restaurant condotto dai signori Calderara. Tenne un discorso d'occasione.

— **Corse cavalli.** Emilio Broili di Udine, terzo. Causa l'incertezza del tempo, il comitato organizzatore delle corse dei cavalli annunzia che queste sono sospese; ma il sole sembra indugiare con piacere sotto un cielo nerastro e i nuvoloni bigi fluttuano come continenti in viaggio, per cui proprietari dei cavalli iscritti protestano contro la sospensione. Finalmente, dopo una lunghissima discussione, la giuria annuncia che le corse avranno luogo avendo i corridori dichiarati di rinunciare ai premi e di accontentarsi delle sole bandiere.

Tre proprietari di cavalli, non accontentandosi della gloria sola, si ritirano, mentre altri quattro accettano di correre a queste condizioni.

Alle 5 pom. si mettono per la prima batteria: «Ladi Vellington» di Emilio Broili consigliere comunale di Udine e «Ida» di Pietro Birsa di Trieste, e vince la prima. Per la seconda batteria corrono «Napoli» del sig. P. Costicchi de Pecine di Gradisca, e «Ardita» del cav. Gaudenzio Tosi, che vince il primo premio. Nella corsa decisiva, i premi sono conquistati nel seguente ordine: «Ardita», 1. «Napoli», 2. «Ladi Vellington», 3. «Ida», e in quest'ordine si consegnano le bandiere.

— **Feroce rissa fra due villici.** Stanotte tra i villici Luigi Bergomas e Pietro Colaucig scoppiò una rissa. Corsero coltellate. Il Bergo-

Da Gradisca.

Il Convegno ciclistico.

Fino dalla prima ora del mattino, il cielo s'era imbricciato e nubilosamente nere annunciavano una giornata pessima.

Verso le 8 un telegramma annuncia al presidente della festa, sig. Comelli, che la squadra di Venezia è in viaggio. Si attende intanto la «Luventus» di Trieste che alcuni gitanti col treno asseriscono d'aver vista a Monfalcone.

Circa mezz'ora prima che i triestini arrivino, scoppia un violentissimo acquazzone che fa correre al coperto la gente già radunata in piazza. Ma lo scrosciare di tanta acqua durò poco, e la fanfara gradiscana poté andar incontro alla «Luventus».

Passa un po' di tempo ed arrivano i goriziani del «Club ciclistico popolare», tutti con le loro severamente eleganti divise.

Sono preceduti da ciclisti in minustura, un bambino e una bambina con le faccine allegre che invogliano ai bacl.

E poiché sono le 12 e l'acqua continua a cadere, la presidenza invita i convenuti al Teatro «Sociale» per la inaugurazione del vessillo.

In men che si dica il teatro era zeppo: sventolano sul proscenio il vessillo della «Luventus» di Venezia, quello del «Veloce club» di Pirano e quello del «C. C. P.» di Gorizia. Il vice-presidente signor Pompeo Zumin consegna il vessillo sociale e augura che esso possa in breve acquistarsi molte medaglie e marciare sulla via del progresso ch'è sua meta.

Il signor Adriano Gaides fa un lungo discorso nel quale inneggia alle idee di tutti i convenuti, alla bellezza delle nostre terre e al ciclismo che ne abbrevia le distanze.

Parla poi il signor Umberto Belotto della «Luventus» di Venezia, il quale senza alcuna affettazione ma con la sincerità dell'uomo che esprime quello che sente veramente, dice nel suo caratteristico dialetto parole che vanno direttamente al cuore, trasportando in visibilio l'uditorio.

Segue poi il vermouth d'onore, durante il quale echeggiano gli evviva ed i brindisi a Gorizia, Trieste, Pirano, al Friuli, a Gradisca ecc.

Ha luogo poi la sfilata e vengono assegnati i premi:

Alle squadre più numerose il primo al C. C. popolare di Gorizia, il secondo a Palazzolo della Stella, il terzo a Venezia. Alle squadre provenienti da paese lontano: il primo premio alla «Luventus» di Venezia, il secondo al V. C. di Pirano, il terzo a Palazzolo. Alle squadre con maggior chilometraggio: il 1.º a Venezia, il 2.º a Gorizia, il 3.º a Palazzolo. Alla squadra con maggior numero di signore e fanciulli, il 1.º a Gorizia e il 2.º all'«Audax» di Trieste.

Alla squadra con maggior numero di ciclisti in divisa: premio unico a Gorizia. Alle squadre con fanfara: il 1.º a Gorizia, il secondo a Palazzolo. Alle squadre con vessillo: 1.º a Pirano, 2.º a Venezia, il 3.º a Gorizia. Il premio speciale di simpatia alla squadra di Palazzolo. Il premio speciale per la squadra più numerosa d'oltre confine, a quella di Palazzolo.

L'altro premio speciale alla squadra più numerosa dell'Istria, a quella di Pirano; a questa la giuria accordò pure un altro premio speciale; ed un premio speciale, la giuria decretò pure al segretario del comitato organizzatore del Convegno, signor Pompeo Zumin; ed uno al presidente della giuria dott. Giuseppe Bubba di Pirano.

Corse cavalli.

Emilio Broili di Udine, terzo. Causa l'incertezza del tempo, il comitato organizzatore delle corse dei cavalli annunzia che queste sono sospese; ma il sole sembra indugiare con piacere sotto un cielo nerastro e i nuvoloni bigi fluttuano come continenti in viaggio, per cui proprietari dei cavalli iscritti protestano contro la sospensione. Finalmente, dopo una lunghissima discussione, la giuria annuncia che le corse avranno luogo avendo i corridori dichiarati di rinunciare ai premi e di accontentarsi delle sole bandiere.

Tre proprietari di cavalli, non accontentandosi della gloria sola, si ritirano, mentre altri quattro accettano di correre a queste condizioni.

Alle 5 pom. si mettono per la prima batteria: «Ladi Vellington» di Emilio Broili consigliere comunale di Udine e «Ida» di Pietro Birsa di Trieste, e vince la prima. Per la seconda batteria corrono «Napoli» del sig. P. Costicchi de Pecine di Gradisca, e «Ardita» del cav. Gaudenzio Tosi, che vince il primo premio. Nella corsa decisiva, i premi sono conquistati nel seguente ordine: «Ardita», 1. «Napoli», 2. «Ladi Vellington», 3. «Ida», e in quest'ordine si consegnano le bandiere.

— **Feroce rissa fra due villici.** Stanotte tra i villici Luigi Bergomas e Pietro Colaucig scoppiò una rissa. Corsero coltellate. Il Bergo-

mas fu colpito alla gamba ed ora è moribondo per dissanguamento. Il Colaucig fu ferito gravemente alla testa e versa pure in serie condizioni.

Da Gorizia.

Ucciso dalla folgore.

Durante lo scatenarsi di un uragano, un fulmine cadde nello stallaggio di Pietro Strigoi a Locavaz e lo incendiò completamente. Nello stallaggio si trovava lo stalliere Valentino Brucich, d'anni 48, da Brag (comune di Bainsizza), il quale rimase incenerito dalla folgore insieme a due buoi.

Il danno ammonta a 2000 corone.

Truppe aquartierate nelle scuole.

Per aquartierare le truppe si è dovuto ricorrere alle scuole. Il Consiglio scolastico provinciale pregò di non alloggiare i soldati negli edifici scolastici dello Stato, nemmeno nell'edificio delle scuole Reali, quindi si ricorre alle scuole del Comune. Ieri fu chiuso pertanto il Giardino infantile di via San Giovanni dove frequentano una sessantina di bimbi.

Dalla Colonia Alpina.

Frattis, 5 agosto. Sarebbe inutile questa settimana dare notizia del nostro piccolo mondo, perché il D. Marzuttini, che ritornò ieri sero, dopo quattro giorni di permanenza alla Colonia, deve averci portate fresche fresche. Egli avrà detto che i bimbi sono sani e allegri, che si divertono, che la vita quassù trascorre in un'armonia inapprezzabile, ma non avrà detto, il buon dottore, che la sua intelligente operosità ci fu tanto utile, non tutto lo zelo da lui messo, perché nulla abbia a mancare, non i pasticcini, i giochi da lui inventati per divertire i bimbi, non tutta la sua bontà, che si rivela più che mai nell'affetto per questi suoi figliuoli prediletti.

Ma i piccoli coloni, che oggi cercano invano fra loro la sua maschia figura, il suo volto illuminato da un sorriso benevolo, rispicchiante la bontà dell'anima, la sua affettuosa carezza, le sue tenere e paterne premure, e vorrebbero rivederlo vicino, gli inviamo riconoscenza un grato saluto.

Ricevemmo: tre ceste di frutta regalate dal sig. Piusi di Udine, dolci dal sig. Zagolin Emerico pure di Udine, L. 10 dalla signa Pina Gregoric di Trieste, L. 2 dal sig. Antonio Cappellari di Pontebba. Antonosenti, ringraziamo. cm.

Una gita alla Colonia.

Arrivammo a Pontebba col solito generoso ritardo mentre la pioggia, prima abbondante diveniva torrenziale; e giove Pluvio spadroneggiò fino alle ore 16; tanto che alcuni gitanti credettero conveniente fare più sollecito ritorno a Udine, col treno delle ore 14.30.

Perduta ormai ogni speranza di poter fare la salita con tempo per lo meno discreto, ci mettemmo in cammino alle ore 11 disposti a prendere il lungo e lento bagno la cui emozione, non desiderata ben tosto fece sentire.

Tutto il tragitto da Pontebba a Frattis, sotto la pioggia; arrivando alla Colonia alle ore 12.10 dopo 70 minuti di... pediluvio accolti da quelle distinte e simpatiche signorine maeste, a capo la sig. Cotterli, con la più generosa e cordiale ospitalità.

In causa del tempaccio, tutti i 60 coloni sotto la vigile custodia di quelle «Mammine» erano riuniti nella Sala di ricreazione; ed avevano appena terminato il gioco della tombola.

Ma, ancora ad una cinquantina di metri di distanza, si vide una bruna testina di bimba far capolino all'uscio della sala: tosto è dato l'allarmi!

— Un signore... un visitatore!... — Una di quelle gentili signorine viene incontro. Poi un nome corre fra quelle buche... — tu papà... tu papà... — e da uno sciamo di testine se ne avvanza una, molto nota, che si lancia tra le braccia del visitatore con le lacrime della commozione; ed il visitatore si commuove anch'egli.

Vale ben la pena di salire fino a Frattis, anche sotto la pioggia per provare di tali emozioni!

Se con voi avete portato qualche dolcino, la brava Signorina Cotterli incarica di fare il miracolo dei pomi e delle pesche affinché nessuna di quelle 69 bambine rimanga priva, sia pure di un microscopico pezzetto.

Frattanto la pasta asciutta è scodellata e la squadra molto ordinata al segnale ben noto della trombeta, va all'assalto. Qualche minuto e la pasta asciutta è sparita; così per la carne, la verdura il pane e il vino, servito in giusta misura a seconda dell'età.

Ordine perfetto, nel caro refettorio e nessuna lagnanza per parte dei «consumatori» disposti sempre a far onore e lode alla cuoca.

Visitati tutti i locali della colonia, non si può che rimanere ammirati dell'ordine e della pulizia che vi regna, per merito della distinta direttrice, efficacemente coadiuvata

dalle altre signore preposte al buon andamento di quella providenziale istituzione. Quanta gratitudine ai meriti hanno quelle buone persone che tutto contribuito e contribuiscono a dar vita ed incremento alla nostra colonia, vanto ed esempio di vera filantropia!

Quanta riconoscenza si deve all'infaticabile Babbo della colonia, che tutti ormai riconosciamo nel benemerito cav. uff. D. C. Marzuttini, il quale è felice quando può parlare della sua colonia, e felice dello schietto amore nutrito di gratitudine che per lui portano tutti quei bimbi...

Sono appena 10 giorni che partirono da Udine, e già si sceglie in essi il buon effetto della cura alpina; sono abbronzati e dall'aspetto florido e robusto come i veri montanari di Frattis.

Peccato che la pioggia ci abbia impedito di godere della vita esterna di quei folletti, ma facilmente si può farsene un'idea del come essi trascorrono le belle giornate lassù all'ombra degli abeti, fra il *Gleris* ed il *Glazzal*.

Ripartimmo alle ore 16 da Frattis e dopo 50 minuti eravamo a Pontebba.

Tranquillo e bello, splendeva il sole!

Militaria.

Ufficiali di complemento.

Sottotenenti promossi Tenenti nei loro vari corpi.

Fanteria. — Pittoni Luigi distretto di Udine deposito di Udine U. II; Fittipaldi Gennaro distretto di Napoli deposito di Udine U. II; Collo Michele distretto di Udine deposito di Udine U. I.

Cavalleria. — Sott. Agostino distretto di Udine reggimento cavalleriggi di Saluzzo.

Corpo sanitario. — Corbetta Carlo distretto di Como reggimento cavalleriggi di Vicenza; Dal Vesco Alvise distretto di Treviso deposito di Udine U. II; Disalvo Giuseppe distretto di Udine Direzione di sanità di Verona; Macedonio Paolo distretto di Udine; Roverio Girolamo distretto di Savono deposito fanteria Udine U. II.

Corpo contabile. — Pilosio Angelo distretto di Udine Direzione sanità Verona; Micossi Aristide sottotenente commissario distretto di Como trasferito distretto di Udine per cambio di residenza.

Gli operai piobroburgesi in miseria.

Pietroburgo, 7. — La situazione degli operai di Pietroburgo è delle più disperate, e si aggrava causa lo sciopero.

La *Reuss* dice che gli operai dell'officina Putilov sono, nella maggior parte ridotti alla fame. Sono espulsi dalle loro abitazioni, perché non pagano più il fitto; non hanno che stracci per coprirsi e si trovano in una sporezza ripugnante. Uomini e donne muoiono per fame. Operai che fino a tempo fa si trovavano in una certa agiatezza hanno esaurito anche tutte le loro riserve, impegnando e vendendo ciò che loro rimaneva. Sono irrisconoscibili per le sofferenze fisiche e morali.

Parecchie migliaia di individui deperiscono così, giornalmente, divorati dallo scorbuto, dal tifo e dalla dissenteria, e sono minacciati di finire ben presto la loro esistenza in un terribile dramma di miseria o di commettere qualche atto tragico di disperazione, perché non hanno né soccorsi né lavoro. L'officina Putilov sembra che debba rimanere chiusa per molto tempo, per riaprirsi poi per riprendere una parte soltanto degli operai che segnerà l'amministrazione.

Spie o turisti?

Roma, 7. — Il governo ha richiamato l'attenzione della polizia sul fatto che da qualche tempo in alcune regioni d'Italia si manifesta evidente un insolito movimento di persone sospette per quanto la loro presenza sia mascherata dalla passione per lo sport. Giorni fa un automobile fu fermato nel Veneto e due ciclisti furono sorpresi mentre prendevano delle fotografie da vari punti sulla Porrettana. A Napoli due forestieri furono gentilmente accompagnati al confine.

Il governo ha inviato ordini severissimi alle autorità onde venga assiduamente eseguita una speciale vigilanza.

A Montevarchi si è inaugurato ieri un monumento a Umberto I. Vi presenziò anche il conte di Torino, accolto con vivo entusiasmo, fra gettito di fiori e frenetici evviva. Il monumento fu quindi scoperto al suono della marcia reale, fra entusiastiche acclamazioni dell'intera popolazione. Presenziarono alla cerimonia anche il senatore Cappellini, i deputati Landucci, Luzzatto (fratello dell'on. Riccardo Cesaroni), il prefetto di Arezzo, i rappresentanti dei municipi di Firenze, di Arezzo e di altre città, il generale Baldissera, un grandissimo numero di ufficiali partecipanti alle manovre e una immensa folla.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e del disturbo nervoso dell'appareccchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7, Udine.

In Formeaso, posto comodissimo, simo per villeggiatura anche per la sua vicinanza ad Arta vi sono stanze ammobigliate a nuovo da affittare, con comodità della cucina. Rivolgersi al proprietario signor P. Grassi.

Affittasi subito fuori Porta Vast local ad uso studio e Magazzini. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

D. r. M. Marzocchi Consultazioni per malattie Chirurgiche e delle Donne. Consultazioni ogni giovedì dalle 10 alle 12 Vico Pramporo N. 1. A Venezia tutti i giorni tranne il giovedì Casa di Cura Ballico S. Maurizio 2631.

Collegio Maschile Baggio

Anno XIII - VICENZA - Anno XIII. Regio Scuola Tecnica - Istituto Tecnico paragonato - R. Gianasio - R. Liceo - Elementari interne. Corso Aziendale Familiare (agricoltura, industria e commercio). Rivolgersi al Direttore Cav. M. Baggio.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Pane cornetto di extra qualità. La Ditta Cucchini e Jogna avverte la spettabile Cittadinanza che a principiare dal giorno 12 del mese corrente incomincerà la vendita di una distinta qualità di pane cetero al prezzo di Cm. 36 al chilogramma.

La vendita di detto pane si effettuerà nel negozio di coloniali in Via Pascolle, Palazzo del co. D'Attilio Maniaco.

Acquisterebbersi villino con giardino nelle vicinanze di Udine su linea ferroviaria in paese di collina ove ci sia medico, e farmacia e buona acqua. Offerto all'amministrazione del Giornale sub Villino.

Nel Castello di Tricesimo

(m. 240 s. m.) si affittano per l'estate e autunno locali ammobigliati con cucina. (Per informazioni rivolgersi presso il negozio Boltolotti in Tricesimo).

Si affittano toro, osteria e liquoreria per ritiro dal commercio. Rivolgersi al n. 22, in via Villalta.

Studenti Famiglia civile, tiene pensione tre studenti. Trattamento familiare, vorveglianza. Rivolgersi al Giornale la Patria del Friuli.

Gabinetto D. r. Luigi Spellanzen Medico-Chirurgo. Cura della bocca e del denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

Stabilimento

••••• **bacologico** ••••• **Dot. V. Costantini** in Vittorio Veneto

Lo incrociò giallo col bianco giapponese 1.º incrociò giallo col bianco Corea. 1.º incrociò giallo col bianco cinese. 1.º incrociò giallo indigeno col giallo cinese (poligliallo sferico).

Il dottor conte FERUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

La Direzione del Collegio Silvestri si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Ing. C. Fachini

Deposito macchine — Udine

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-BABABBERO - tonico - digestivo - ricostituente

Nel mondo degli affari

Aste. Comune di Spilimbergo. Costruzione senolo in Tauriano. Provisoriamente aggiudicata per lire 10857.18 al M. S. Paolo di Luigi, che fece il ribasso del 13.75 per cento. Ora il 11 del 12 agosto scade il termine per l'aumento del ventesimo.

Lagnanze e desideri, ecc.

Un irradiale del Sultano. Da Stambul, anno 1500. Noi, Maometto-Pascià, per la gratia di Allah, giunti alla maggior altezza (n. 1.42 scarsi) di Vice-dominio di questo Villaggio, con poteri assoluti e dittatoriali...

Camera di Commercio ed arti

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di luglio 1905. Greggio Tramo Totale N. 46 K. 4665 N. 1 Kg. 55 N. 40 Kg. 4720

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di: Stringari Mario: Angeli Candido, Baldissera avv. Alceo, Balloco Pietro, Brolli Emilio, Drinssi avv. Emilio, Lavi avv. Giovanni, Rubazzer avv. Otello e Zili Giovanni...

Pubblicazioni.

Abbiamo ricevuto il CXIV della Ragguola Nazionale che si pubblica due volte al mese a Firenze al prezzo d'Associazione: Per un anno L. 25, estero Fr. 30, no diamo il sommario R. De Cesare...

Grani.

L'ottava scorsa, in alcuni generi si ebbe andamento piuttosto debole, con qualche ribasso nei prezzi. Frumento. - Continua la situazione segnalata col precedente gazzettino.

Attivo e passivo.

Nel piccolo fallimento di De Stefano Giovanni in Angelo chimicogier di S. Daniele, l'attivo denunciato è di lire 1609.05; il passivo di lire 345.12.

Società commerciali.

Marecchiano Caneiani e Riccardi Cremenese costituenti la società in nome collettivo Caneiani e Cremenese distilleria agricola friulana, avvertono che la devoluzione della firma ad entrambi va intesa senza restrizione alcuna...

Ordinamento.

A tutti gli eunuchi soggetti o non soggetti all'Harem di tenersi completamente abbonati sugli segreti affari di Palazzo sotto pena di rimbrotto, fientia, prigione, corda, forca et palo.

Comandanti di Piazza.

Questo trade abbisogna forse di qualche spiegazione. La daremo, benché non « autentica », ma semplicemente interpretativa.

Gazzettino Commerciale.

Grani. L'ottava scorsa, in alcuni generi si ebbe andamento piuttosto debole, con qualche ribasso nei prezzi. Frumento. - Continua la situazione segnalata col precedente gazzettino.

Per inosservanza di pena.

Pittoni Giacomo fu Andrea di Latisana, anche detenuto, per inosservanza di pena reato che lo fece condannare parecchie altre volte; si basa 45 giorni di reclusione. Questa è la sedicesima sua condanna.

Altri truffatori.

Variola Giuseppe di Bagnarola è imputato di truffa perché con un falso biglietto di visita del sig. Gregorio Braida si fece consegnare una bicicletta del sig. P. De Luca del valore di lire 140.

Malattie degli Occhi.

Specialista Dr. GAMBARTO Via Poecolle n. 90 - Udine. Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 4, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. - Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì con il alla Farmacia Filippini.

Advertisement for Servizio Rapido Postale Settimanale DELLE SOCIETA' 'La Veloce'. Includes navigation details, schedules, and contact information for Udine.

Advertisement for Logolo Francesco Callista provetto, featuring a portrait and text about services.

Large advertisement for Acqua China Capelli and Lozione Venus by Berthelli. Includes detailed product descriptions and contact information.

Advertisement for Bertoglio Lodovico, a factory of umbrellas and parasols in Udine. Lists various types of umbrellas and contact details.